



# LE ASPETTATIVE DELLA VIGILANZA SUI FATTORI DI RISCHIO CLIMATICI E AMBIENTALI

## Ricognizione, impatti e prospettive

La vigilanza bancaria della BCE ha di recente reso note le proprie aspettative sulle modalità con cui le banche devono gestire i rischi climatici e ambientali. L'EBA ha lanciato una consultazione pubblica sia sulla gestione e sulla supervisione dei "rischi ESG" sia sulle norme tecniche di attuazione (ITS) sull'informativa del terzo pilastro sui rischi ambientali, sociali e di governance.

Le aspettative definite all'interno della «Guida sui rischi climatici e ambientali» sono intese come base per **il dialogo di vigilanza della BCE con gli enti significativi** sottoposti alla sua vigilanza diretta, e come **raccomandazione alle ANC di riflessione nella vigilanza agli enti meno significativi**.

La BCE ha dichiarato che porrà al centro della sua azione di vigilanza nel 2021, oltre alle quattro aree prioritarie che hanno subito l'impatto rilevante della pandemia di coronavirus (Covid-19) – gestione del rischio di credito, solidità patrimoniale, sostenibilità del modello imprenditoriale e governance – l'aderenza delle banche alle aspettative definite nella Guida.

All'interno di un'architettura formativa più ampia dedicata al tema «ESG», ABIFormazione **propone un'iniziativa formativa che prende le mosse dalle aspettative che la BCE ha indicato**, in quanto individuano un percorso per step utile all'intero settore e che coinvolge in maniera trasversale le diverse funzioni della banca. L'iniziativa si articola in **3 incontri**:

#### WORKSHOP LIVE

### LE ASPETTATIVE DELLA VIGILANZA SUI FATTORI DI RISCHIO CLIMATICI E AMBIENTALI



In particolare, ogni giornata è strutturata in modo da offrire una **lettura parallela**, volta per volta, tra le aspettative della BCE e il framework regolamentare/documentale esistente, per poi passare all'analisi e al confronto sul **gap tra «as is» e «to be» con approccio pratico**.

Il percorso formativo si rivolge a **Sustainability Manager** e **Risk Manager**, e alle funzioni che si occupano di **Credito, Pianificazione strategica, Compliance** e **Audit**.

#### OBIETTIVI

1. Fare una sintesi ragionata delle interrelazioni tra i diversi framework regolamentari che insistono sui rischi ESG, con un focus particolare sui rischi climatici e ambientali
2. Condividere e confrontarsi con le esperienze dei «first mover»
3. Condividere analisi effettuate, valutazione di impatto, metodologie e possibili piani di azione

#### MODALITÀ DI EROGAZIONE

Workshop live in aula virtuale

# 1 WORKSHOP • ASPETTATIVE RELATIVE A «STRATEGIA AZIENDALE E INFORMATIVA» 30 marzo 2021 (9.30-15.15)

9.30 **Le dimensioni Environmental, Social and Governance nel settore bancario**

10.00 **Le aspettative degli enti regolatori e di supervisione sui rischi ESG: la consultazione pubblica dell'EBA sull'introduzione dei rischi ESG nella governance, nel risk management; la Guida BCE sui rischi climatici e ambientali**

11.00  Break

## 11.15 LE ASPETTATIVE RELATIVE A MODELLI IMPRENDITORIALI E ALLA STRATEGIA AZIENDALE

**Aspettativa 1** *“Ci si attende che gli enti comprendano l'impatto dei rischi climatici e ambientali per il contesto in cui operano nel breve, medio e lungo periodo, in modo da poter assumere decisioni informate sul piano strategico e imprenditoriale”*

Focus on:

- La crisi climatica globale e gli impatti in Italia oggi e domani
- Le principali implicazioni per il sistema bancario italiano
- Rischi climatici e ambientali: rischio fisico e rischio di transizione

**Aspettativa 2** *“Nella definizione e attuazione della strategia aziendale, ci si attende che gli enti integrino i rischi climatici e ambientali aventi un impatto per il contesto in cui operano a breve, medio o lungo termine”*

Focus on:

- Presentazione della mappa documentale e delle interrelazioni tra queste aspettative e regolamentazione o documentazione esistente
- Impatti e action plan delle aspettative di vigilanza
- Fattori ESG nella pianificazione strategica e impatto sulla business model analysis

13.00  Pausa pranzo

## 14.00 L'ASPETTATIVA RELATIVA ALL'INFORMATIVA

**Aspettativa 13** *“Ai fini delle informative regolamentari, gli enti dovrebbero pubblicare informazioni significative e metriche fondamentali sui rischi climatici e ambientali che ritengono rilevanti, tenendo debitamente conto degli Orientamenti della Commissione europea sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima”*

Focus on:

- EBA Consultation Paper: Draft Implementing Standards on prudential disclosures on ESG risks in accordance with Article 449a CRR
- Presentazione degli orientamenti della Commissione europea sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario
- La comunicazione finanziaria dell'esposizione ai fattori di rischio ESG: Tassonomia, NFRD, SFDR

15.15 *Chiusura dei lavori del primo workshop*

## 2 WORKSHOP • ASPETTATIVE RELATIVE AL «FRAMEWORK RISK MANAGEMENT» E ALLA «GESTIONE DEI RISCHI»

31 marzo 2021 (9.30-15.15)

### 9.30 LE ASPETTATIVE RELATIVE A «FRAMEWORK RISK MANAGEMENT»

**Aspettativa 7** *“Ci si attende che gli enti integrino i rischi climatici e ambientali quali fattori determinanti per le categorie di rischio esistenti all’interno dei sistemi di gestione dei rischi, ai fini della loro gestione, del loro monitoraggio e della loro mitigazione su un orizzonte temporale sufficientemente lungo nonché in vista del regolare riesame dei relativi presidi. Gli enti dovrebbero individuare e quantificare tali rischi nel quadro del proprio processo complessivo finalizzato ad assicurare l’adeguatezza patrimoniale”*

Focus on:

- Presentazione della mappa documentale e delle interrelazioni tra queste aspettative e regolamentazione o documentazione esistente (Il Report EBF “Encouraging and Rewarding Sustainability – Accelerating sustainable finance in the banking Sector” e la proposta di Sustainable Finance Supporting Factor (SFSF))
- Fattore Rischio climatico/ambientale e risk management bancario: la sfida della integrazione di risk driver nuovi nell’ambito dei tradizionali rischi bancari
- La valutazione della rischiosità finanziaria connessa ai rischi ESG delle controparti
- Come valutare il rischio finanziario connesso al climate change, dalla costruzione degli scenari alla misurazione degli impatti finanziari

11.30  Break

### 11.45 LE ASPETTATIVE RELATIVE ALLA «GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO»

**Aspettativa 8** *“Nella gestione del rischio di credito, ci si attende che gli enti tengano conto dei rischi climatici e ambientali in tutte le fasi pertinenti del processo di concessione e che ne effettuino il monitoraggio all’interno dei propri portafogli”*

Focus on:

- Presentazione della mappa documentale e delle interrelazioni tra questa aspettativa e regolamentazione o documentazione esistente (Le Linee Guida EBA sulla concessione e monitoraggio del credito)
- ESG rating e rischio di credito
- Il problema dei dati sui fattori di rischio ESG: raccolta autonoma vs info data provider

13.00  Pausa pranzo

### 14.00 LE ASPETTATIVE RELATIVE ALLA «GESTIONE DEI RISCHI»

**Aspettativa 9** *“Gli enti dovrebbero considerare il possibile impatto avverso di eventi climatici e ambientali sulla continuità operativa nonché la misura in cui la natura delle attività svolte possa accrescere i rischi reputazionali e/o di responsabilità legale”*

**Aspettativa 10** *“Ci si attende che gli enti monitorino, nel continuo, gli effetti dei fattori climatici e ambientali sulle proprie posizioni correnti esposte al rischio di mercato nonché sugli investimenti futuri ed elaborino prove di stress che tengano conto dei rischi climatici e ambientali”*

Focus on:

- Presentazione della mappa documentale e delle interrelazioni tra queste aspettative e regolamentazione o documentazione esistente
- Il governo dei Rischi Reputazionali legati ad ESG
- La definizione dell’elenco dei settori “sensibili” con riferimento a rischi ESG e le policy di autoregolamentazione
- ESG e rischio di mercato

15.15 Chiusura dei lavori del secondo workshop

## 3 WORKSHOP • ASPETTATIVE RELATIVE ALLA GOVERNANCE, ALLA PROPENSIONE AL RISCHIO E ALLO STRESS TESTING

1° aprile 2021 (9.30-15.15)

### 9.30 LE ASPETTATIVE RELATIVE ALLA GOVERNANCE E ALLA PROPENSIONE AL RISCHIO

**Aspettativa 3** *“L’organo di amministrazione dovrebbe tenere conto dei rischi climatici e ambientali nell’elaborazione della strategia aziendale complessiva dell’ente, dei suoi obiettivi di business e del sistema di gestione dei rischi e condurre una supervisione efficace sui rischi climatici e ambientali”*

**Aspettativa 4** *“Ci si attende che gli enti includano esplicitamente i rischi climatici e ambientali nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio”*

Focus on:

- Presentazione della mappa documentale e delle interrelazioni tra queste aspettative e regolamentazione o documentazione esistente
- La supervisione efficace da parte dell’organo di amministrazione sui rischi climatici e ambientali
- Incorporazione dei rischi ESG nel RAF: KPI, Risk Appetite, ICAAP, ILAAP, Recovery, Capitale Economico, ecc.

### 11.00 Break

**Aspettativa 11** *“Gli enti che presentano rischi climatici e ambientali rilevanti dovrebbero valutare l’adeguatezza delle proprie prove di stress nella prospettiva di integrare tali rischi negli scenari di base e avversi”*

Focus on:

- Un framework metodologico per l’integrazione dei fattori di rischio climatici nel rischio di credito
- Modellizzazione di Physical Risk, Transitional Risk e Pandemic Risk
- Analisi di scenario e stress test climatici
- Case study

### 13.00 Pausa pranzo

**Aspettativa 5** *“Gli enti dovrebbero affidare le competenze per la gestione dei rischi climatici e ambientali all’interno della struttura organizzativa applicando il modello basato sulle tre linee di difesa”*

Focus on:

- Compliance, Risk Management e Audit: il ruolo delle tre funzioni di controllo

### 15.15 Chiusura dei lavori